

TORRIGIANI, relatore. La prima petizione messa all'ordine del giorno e che porta il numero 11,797, è inoltrata da Grondona Giovanni Battista, da Bianchi Baldassarre e da Cafulli Tommaso, a nome del corpo degli scrivani contabili addetti alla Giunta di censimento di Lombardia, i quali domandano il mutamento del loro soldo dalle lire austriache in lire italiane.

Io debbo dichiarare, o signori, che è succeduto un equivoco.

Era questa realmente nell'elenco delle petizioni da stamparsi per essere distribuito, ma non fu discussa dalla Commissione delle petizioni.

Il relatore conosce la giustizia della domanda di questi postulanti, e aveva notato nel tergo della petizione il rinvio al ministro delle finanze. In questo stato di cose confido che la Camera consentirà a differire a sentire l'avviso della Commissione delle petizioni.

Colle petizioni 11,908, 11,926, 11,927, 11,929, 11,931, 11,936, 11,938, 11,945, 11,951, 11,952, 11,957, 11,970, 11,978, 12,059, le deputazioni provinciali di Cosenza, Principato Ulteriore e Terra di Lavoro, i municipi di Barletta, Bari, Palo del Colle, Acquaviva delle Fonti, Lecce e Cittađucale, le Camere di commercio di Napoli, Bari, Terra d'Otranto, Capitanata, Calabria Citeriore, Terra di Lavoro, Molise e Benevento, e 8380 cittadini delle varie provincie del Napolitano chiedono con distinte petizioni che la rappresentanza nazionale respinga la proposta che il Ministero era nell'intendimento di presentare, per accordare il servizio del Tesoro dello Stato alla Banca Nazionale Sarda, ovvero la modifichi nel senso che il servizio predetto sia affidato ai grandi istituti di credito.

L'argomento non è nuovo, poichè se ne trattò e nell'antico Parlamento subalpino e nel Parlamento italiano. La Commissione preoccupandosi delle ragioni gravi esposte in queste petizioni, ha creduto conveniente proporre alla Camera di rinviarla al ministro delle finanze, il quale potrà in tal modo ricevere anche da questi corpi morali i lumi necessari onde la legge proposta riesca pel bene della nazione come tutti dobbiamo desiderare.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Trattandosi di petizioni che si riferiscono ad una legge da presentarsi s'intende bene che la Camera può avere sempre il diritto di decidere sopra le proposte qualsiasi che potrebbe fare il Ministero; però, siccome in queste petizioni possono essere ragioni che meritino di essere preventivamente considerate dal Ministero, io da questo punto di vista non ho veruna difficoltà di accettarne il rinvio.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti le conclusioni della Commissione pel rinvio al ministro delle finanze delle petizioni di cui è stato fatto cenno.

(È approvato.)

Casse di Risparmio nella Romagna.

TORRIGIANI, relatore. La petizione che porta il numero 12,153 è presentata dai rappresentanti di molte Casse di risparmio esistenti nella Romagna, nelle Marche e nell'Umbria.

Le questioni che si agitano in questa petizione, come ebbi l'onore di dire nell'ultima tornata alla Camera, allorchè si discuteva intorno alla fissazione dell'ordine del giorno, hanno indotto la Commissione a dover cercare alcuni documenti che io mi sono fatto cura di domandare a molti dei miei colleghi, interessando anche in modo speciale alcuni dei rettori di quelle Casse di risparmio.

Ebbi pure una conferenza accordatami gentilmente dall'onorevole ministro delle finanze, dietro la quale mi si è confermata l'opinione della necessità di studiare profondamente questa questione. La mancanza di documenti rende più plausibile il partito che invoco dalla Camera, quello, cioè, di sospendere la discussione intorno a questa importante petizione. Questi documenti non potranno ritardare molto, ed io mi farò carico di presentarli alla Commissione.

Una voce. Era inutile riferirla.

TORRIGIANI, relatore. Era compresa nell'elenco; del resto io sono agli ordini della Camera, ove volesse procedere alla discussione.

FARINI. Siccome la domanda di queste Casse di risparmio è molto importante, e credo che queste istituzioni non sono state troppo ben studiate, e quindi non abbastanza conosciute le loro condizioni dell'amministrazione centrale; così, mentre lodo l'idea dell'onorevole Torrighiani di chiedere i documenti i quali valgano veramente a dimostrare la natura di queste Casse di risparmio, vorrei pregare il medesimo di fare in modo che, prima che si chiuda questo scorcio di Sessione, si venga a riferire su questa petizione, avvenghè, mentre noi discutiamo, si prendono dal Governo dei provvedimenti in senso opposto a ciò che le Casse di risparmio credono di loro interesse.

TORRIGIANI, relatore. Posso assicurare l'onorevole mio amico e collega Farini che non mancheranno le mie indagini e le mie diligenze, ed io spero di averlo coadiutore nelle indagini e nelle ricerche dei documenti che ho già indicati alla Camera, affinchè essa in cosa di tanto momento proceda con piena conoscenza di causa.

Lagnanza sull'indebita tassazione dei redditi di ricchezza mobile ed il prestito forzoso.

TORRIGIANI, relatore. Le petizioni 11,890 e 11,943 hanno lo stesso scopo.

Con esse Bichini Tommaso, da Torino di Sangro,